

La congiuntura italiana

N. 9 | NOVEMBRE 2015

Il dato preliminare del Pil nel terzo trimestre conferma il consolidamento della ripresa e gli indicatori mensili segnalano una congiuntura favorevole per i mesi finali dell'anno. I miglioramenti della componente interna della domanda sono affiancati dal tasso di disoccupazione in discesa, da un'accelerazione dell'inflazione core e dalla lenta risalita del credito.

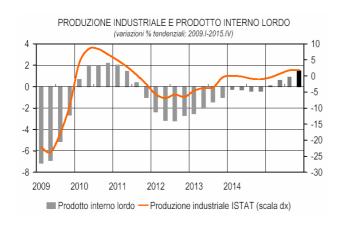
La stima preliminare del Pil nel terzo trimestre conferma la ripresa in corso. La crescita congiunturale è stata dello 0,2% mentre in termini tendenziali il prodotto è cresciuto dello 0,9 per cento.

I dati mensili indicano che la ripresa continua ad essere sostenuta dalla domanda interna. A settembre il fatturato interno è aumentato di quasi l'1% rispetto al mese precedente mentre quello estero si è contratto del 2,2%. Nello stesso periodo i nuovi ordinativi sul mercato interno hanno recuperato dalla flessione del mese precedente (-8,1% ad agosto e o,1% a settembre) mentre si è approfondita la discesa sul mercato estero (-2,9% ad agosto e -3,7% a settembre). Le importazioni sono aumentate dell'1,1% su base mensile nel mese di settembre (+2,6% ad agosto), ma rallenta la dinamica tendenziale. Le esportazioni registrano una variazione congiunturale positiva dell'1,6% dopo la flessione del 3% sperimentata ad agosto; la crescita tendenziale

dell'1% si conferma sui valori del mese precedente. Gli andamenti del commercio estero riflettono la dinamica meno favorevole sul mercato extra–UE.

Le indagini qualitative presso le imprese confermano la maggiore dinamicità della domanda interna: il leggero peggioramento dei giudizi sugli ordini è stato compensato dal proseguimento dell'andamento positivo sul mercato interno. L'indice di fiducia delle imprese manifatturiere diminuisce leggermente a novembre ma si conferma su alti livelli. In miglioramento invece il clima di fiducia dei consumatori che nello stesso mese sale a 118.4 da 117 a ottobre. L'aumento ha interessato tutte le componenti dell'indice.

I prezzi alla produzione continuano a diminuire per scendere a settembre al -3%. In leggero aumento l'inflazione al consumo che però si mantiene su valori poco superiori allo zero (0,4% a ottobre). Una dinamica più vivace presenta invece l'indice core (+0,8% a ottobre).



Previsione del Pil

In base agli indicatori congiunturali, nell'ultimo trimestre il CER prevede una crescita congiunturale del Pil dello 0,5% e una variazione tendenziale dell'1,5%. Alle stime trimestrali corrisponde una crescita annua dello 0,8%.

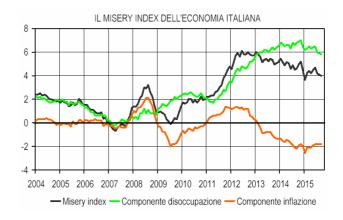
A settembre il tasso di disoccupazione scende all'11,8%, il valore più basso da gennaio 2013. I dati sull'andamento del credito confermano la lenta ripresa: la variazione del credito alle famiglie si conferma in territorio positivo e l'espansione si rafforza leggermente; permane negativa la variazione del credito al settore produttivo. In leggera diminuzione i tassi di interesse.

VARIAZIONI CONGIUNTURALI	VALORI DELL'INDICATORE					VARIAZIONI % *		
	Ultimo dato disponibile	Periodo corrente (mese o trimestre)	Periodo precedente (mese o trimestre)	Stesso periodo anno precedente		cong.	tend.	
Pil	Q3 2015	387,180	386,383	383,724	(a)	J 0.2	1 0.9	
Importazioni	set-15	30,492	30,175	30,418	(a)	1.1	J 0.2	
Esportazioni	set-15	34,044	33,504	33,692	(a)	1 .6	1 .0	
Consumi	Q2 2015	230,659	229,709	229,281	(a)	1 0.4	1 0.6	
Investimenti	Q2 2015	65,153	65,369	64,976	(a)	J -0.3	1 0.3	
Produzione industriale	set-15	92.3	92.1	90.5		1 0.2	1 2.0	
Fatturato	set-15	97.4	97.6	97.6		↑ -0.2	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
Ordinativi	set-15	95.2	96.7	94.6		1 .6	1 0.6	
Fiducia delle imprese manifatturiere	nov-15	104.6	105.9	96.3		J -1.2	₹ 8.6	
Giudizi su:	nov-15							
ordini		-11	-9	-20		J -2.0	(c) J 9.0	(
livello di produzione		-8	-7	-16		J -1.0	(c) 👃 8.0	(
Fiducia dei consumatori	nov-15	118.4	117	97.7		J 1.2	1 21.2	
Indice dei prezzi al consumo	ott-15	107.7	107.5	107.4		1 0.2	1 0.3	
Indice dei prezzi alla produzione	set-15	102.5	102.7	105.7		↑ -0.2	↓ -3.0	
Forza lavoro	set-15	25,561	25,632	25,634	(b)	J -0.3	J -0.3	
Tasso di attività	set-15	64.2	64.4	64.3		J -0.2	(c) 👵-0.1	(
Occupati	set-15	22,545	22,581	22,353	(b)	J -0.2	J 0.9	
Tasso di disoccupazione	set-15	11.8	11.9	12.8		-0.1	(c) 👵-1.0	(
Retribuzioni	ott-15	106.8	106.7	105.5		→ 0.1	→ 1.2	
Reddito delle famiglie	Q2 2015	268,256	266,992	264,779	(a)	1 0.5	1 .3	
Quota profitti delle imprese	Q2 2015	39.9	39.8	40		1 0.1	(c) 1 -0.1	(
Prestiti vivi a famiglie e imprese (1)	set-15	1206686	1205514	1236702	(a)	1 0.1	→-2.4	
3 (.)	set-15	3.98	4.02	4.71		1 -0.04	(c) 1 0.73	(

⁽¹⁾ A gennaio 2014 la serie registra una discontinuità statistica dovuta agli effetti della riorganizzazione di primari gruppi bancari.

Gli indicatori del CER

Prosegue la discesa del misery index delle famiglie italiane. A settembre l'indice si avvicina valori relativamente bassi di inizio anno per effetto del calo del tasso di disoccupazione



L'indice di vulnerabilità alla deflazione si conferma sui massimi livelli raggiunti all'inizio dell'anno e senza modifiche nella composizione delle determinanti: le fonti di rischio derivano dalla bassa crescita dell'attività economica, dei prezzi e del credito.



Indicatori congiunturali

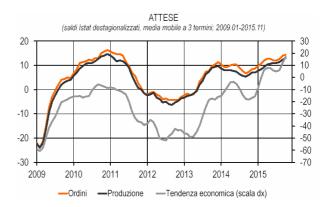


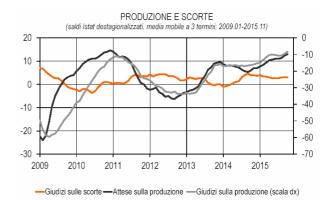


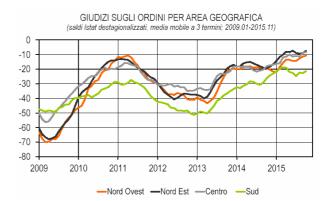


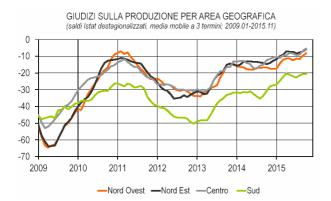




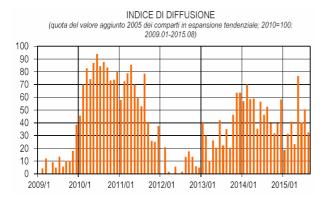


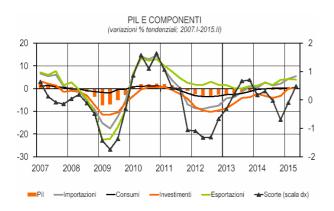






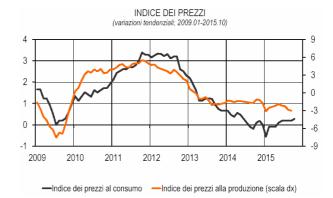


















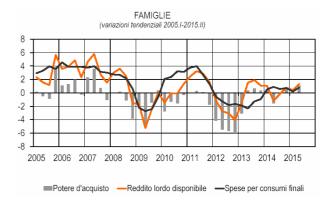


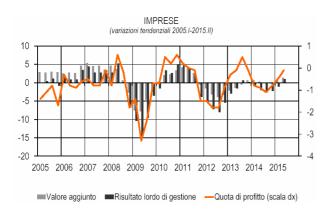


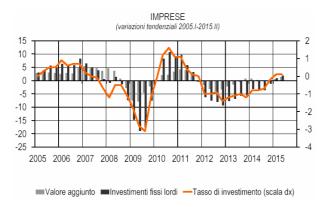












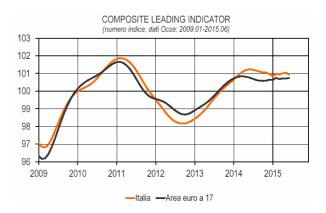


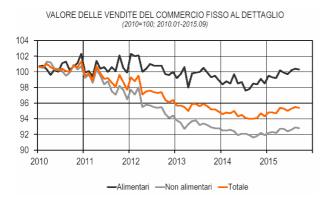


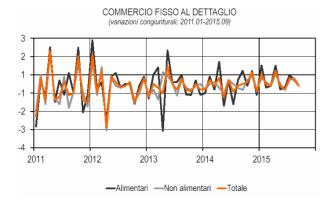


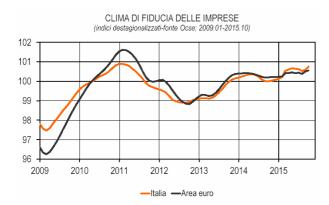










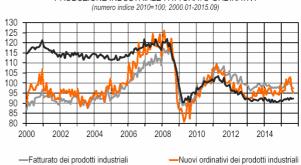






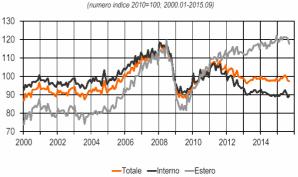


PRODUZIONE INDUSTRIALE-FATTURATO-ORDINATIVI

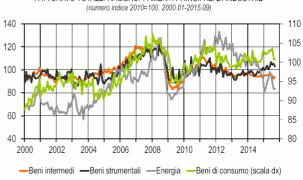


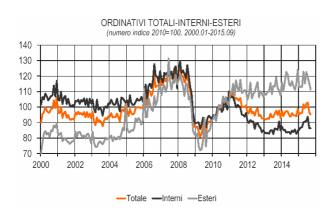
FATTURATO TOTALE-INTERNO-ESTERO

-Produzione industriale



FATTURATO TOTALE: RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE









Aggiornamento

Bollettino elaborato con informazioni disponibili al 30 novembre 2015

Per maggiori dettagli

I dati sono disponibili su richiesta in formato excel scrivendo a

library@centroeuroparicerche.it

